



LA VENDEMMIA
A TORINO
Grapes in Town

VENDEMMIA A TORINO

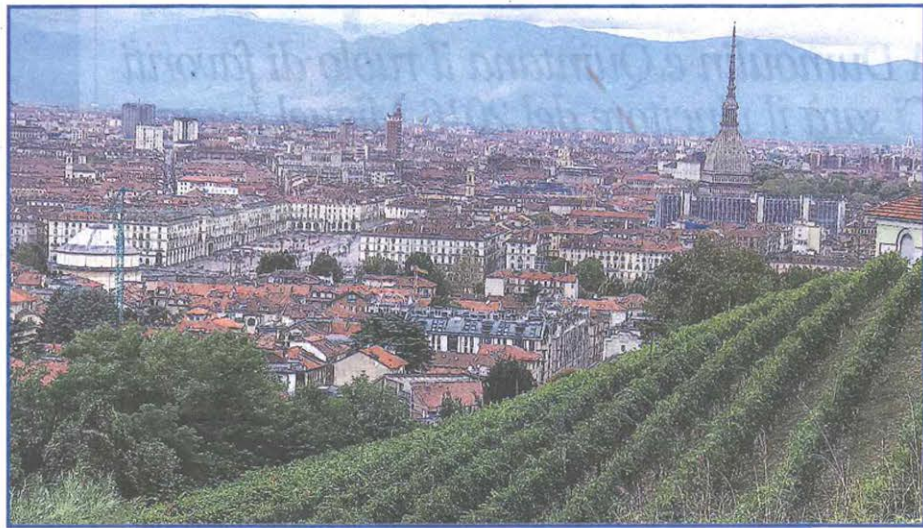
Il vino come un'opera d'arte nei musei

Il 14 e il 15 ottobre 40 degustazioni nei palazzi aulici, sotto i portici e nelle gallerie

Bere un bicchiere di vino ammirando le pagine di antichi volumi. Degustare un cocktail con il vermouth torinese nelle sale di Palazzo Birago. Guardare la città dall'alto immersi tra i filari di Villa della Regina.

Sabato 14 e domenica 15 ottobre arriva la prima edizione di "La Vendemmia a Torino - Grapes in Town": 40 produttori, 40 degustazioni, 16 conferenze, 12 visite guidate e 5 gallerie d'arte per un viaggio nel mondo del vino che diventa filo rosso per cinema, arte e poesia. Paesaggio e cornice di questo itinerario saranno location inedite e prestigiose. Il Circolo dei Lettori sarà la casa del paese ospite con la mostra "El Pisco è il Perù. Cultura vitivinicola", al Mao ci sarà una mostra di fotografia targata Unesco, al Museo della Montagna si conosceranno le etichette particolari della Val di Susa. E se nei Giardini Reali si potrà ammirare l'installazione dell'artista Francesco Granieri, alla galleria In Arco si parlerà di "Donne, vino e arte" attraverso una degustazione sensoriale. E poi il Museo del Risorgimento, Villa della Regina, Palazzo Cisterna, Camera, il Miaao: il vino diventerà opera d'arte, protagonista di un film, narratore di una storia.

Ma la kermesse enologica "nasconde" dentro di sé tantissimi altri eventi, come quelli promossi dalla Camera di Commercio e dai suoi partner. "Portici divini" coinvolgerà caffè, ristoranti, pasticcerie, gelaterie da piazza Vittorio a via Sacchi, che per l'occasione ospiteranno i produttori dei vini Torino Doc, dalla Freisa di Chieri all'Erbaluce di Caluso. "Torino Doc Day", il 14 ottobre dalle 17 alle 23, racconterà il vermouth attraverso la maestria dei migliori barman a Palazzo Birago. Infine San Salvario sarà invasa, grazie all'associazione ViaBaretti, dall'evento ormai consolidato "Enoteca Diffusa": la (ri)scoperta dei vini Docg e Doc della provincia torinese da gustare in mescolta, in abbinamento alle proposte gastronomiche e attraverso inediti cocktail. E se da Affini in via Belfiore mercoledì 11 si incontreranno il Pisco peruviano e il vermouth torinese, mentre da venerdì a do-



PASSIONE VINO

In alto, un'immagine emblematica del patrimonio vitivinicolo piemontese; sotto, il tavolo dei relatori

menica si susseguiranno tre serate per scoprire i vini biologici e biodinamici del manifesto Triple A, al Closer di via Baretti il venerdì sarà dedicato al Wild Turin, il nuovo cocktail torinese che vede il Valsusa Doc come ingrediente principale. Lo stesso giorno via Gramsci e via Gobetti diventeranno pedonali per una serata esclusiva ad inviti, dove una degustazione guidata da esperti

sommelier si articolerà lungo tutta la via nei 10 negozi partecipanti, dal Bar Zucca al Gramsci.

«Sono tantissimi eventi che compongono un evento solo - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Alberto Sacco, alla conferenza al Circolo dei Lettori - con appuntamenti di alto livello e in luoghi interessanti e particolari. E saranno coinvolti anche quartieri in evoluzione come San Salvario e strade in cerca di rilancio come via Sacchi, abbinando un'offerta ampia alla massima qualità». Per l'assessore regionale Antonella Parigi «ci sono ancora territori che hanno moltissimo da dire. E Torino ne sarà la vetrina».

Giulia Ricci

